



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l’art. 71 recante le *“modalità dei controlli”*;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

**TENUTO CONTO** degli obblighi di pubblicazione di cui all’art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, gli articoli 88 e 89;

**VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

**VISTO** l’articolo 183 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali i concerti;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge n. 241 del 1990, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: *“Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

**VISTI** tutti i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 aprile 2020, recante il *“Riparto di quota parte del fondo di parte corrente istituito ai sensi dell'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 al fine di sostenere i soggetti operanti nel settore dello spettacolo dal vivo del teatro, della danza, della musica, del circo non finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 10 agosto 2020, rep. 394 recante il *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, destinata al ristoro delle perdite, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel settore dei concerti di musica leggera”*;

**VISTO** l'Avviso pubblico adottato dalla Direzione Generale Spettacolo con d.d. dell' 8 settembre 2020, n. 1707, per l'assegnazione ed erogazione dei contributi allo spettacolo previsti dal sopra richiamato d.M. 10 agosto 2020 rep. n. 394;

**VISTE** le istanze presentate entro i termini previsti dal suddetto Avviso, nonché secondo le modalità ivi fissate;

**TENUTO CONTO** dei controlli a campione delle candidature effettuati *ex ante* dalla Direzione Generale Spettacolo, sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del DPR 445/2000;

**VISTO** il D.D.G. del 18 novembre 2020, rep. 1980 di ammissione a contributo di cui al d.M. 10 agosto 2020, rep. 394 e i relativi allegati, in particolare l'allegato 2;

**VISTO** il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

**VISTO** il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con L. 22 aprile 2021, n. 55, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è rinominato *“Ministero della cultura”*;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**TENUTO CONTO** dell'art. 4 del D.M. 394/2020 che prescrive ulteriori controlli successivamente all'erogazione del contributo, al fine di verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda dai soggetti istanti;

**VISTA** la domanda presentata dalla Soc. Baltimore Production srls;

**TENUTO CONTO** che il soggetto suindicato è risultato, a seguito della integrazione documentale del DURC, ammesso a contributo di cui al d.M. 394/2020, il quale è stato anche erogato;

**RITENUTO** che per la domanda suindicata si è reso necessario verificare la regolarità di quanto auto-dichiarato in sede di domanda;

**TENUTO CONTO** dell'istruttoria gestita dagli Uffici della Direzione Generale Spettacolo e degli approfondimenti svolti;

**VISTA** la nota del 13 luglio 2021 prot. n. 8770 con cui il Direttore della Direzione Generale Spettacolo ha, all'esito delle verifiche di cui all'art. 4 del D.M. 394/2020, comunicato l'avvio del procedimento di annullamento d'ufficio del provvedimento di ammissione al contributo di cui al d.M. 394/2020, con conseguente revoca del contributo erogato;

**TENUTO CONTO** che in data 22 luglio 2021 la Baltimore Production srls ha presentato tramite pec formale rinuncia alla domanda presentata per il contributo di cui al d.M. 107/2021;

**CONSIDERATO** altresì che, con riferimento alla nota del 13 luglio 2021, prot. 8770, la Baltimore Production srls non si è avvalsa del termine per controdedurre ai sensi della Legge 241/90, né ha presentato osservazioni oltre il suddetto termine;

**VISTA** la nota del 7 settembre 2021, rep. 9565 avente ad oggetto, ai sensi della L. 241 del 90, avente ad oggetto la chiusura del predetto procedimento, con cui è stata disposto l'annullamento del provvedimento di ammissione dei predetti soggetti a contributo;

**TENUTO CONTO** delle motivazioni, contenute nella predetta nota, relativa all'accertata mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) di cui al d.M. 394/2020, riscontrabile solo a seguito degli ulteriori controlli espletati;

**CONSIDERATO** la Società interessata è risultata beneficiaria del contributo di € Euro 8.328,09 (ottomilatrecentoventotto/09), e che lo stesso risulta già erogato;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla revoca del contributo di € Euro 8.328,09 (ottomilatrecentoventotto/09) per la Società Baltimore Production srl, assegnato con il decreto del Direttore Generale Spettacolo del 2 febbraio 2021, rep. 207, ai sensi del D.M. 515/2020;

**DECRETA**

**Art. 1**

È disposta la revoca del contributo di € 8.328,09 (ottomilatrecentoventotto/09) assegnato alla Soc. Baltimore Production srls, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
IL DIRETTORE GENERALE

**Art. 2**

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti dell'Organismo interessato: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

**Art. 3**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Antonio Parente)